



ANNO MMXVII

NUMERO 8

DIRETTO DALLA SCUOLA E DAL COMITATO

CHIACCHIERE DI CORRIDOIO

IL GIORNALINO DELL' ISTITUTO COMPRESIVO DI MOZZATE



L' EDITORIALE

Salve cari lettori,
quest'anno la redazione è formata da ragazzi di terza molto volenterosi che hanno aiutato i nuovi scrittori, arrivati direttamente dalle prime, a utilizzare diversi metodi di scrittura e programmi. Tutti si sono impegnati per portare avanti il giornalino "Chiacchiere di corridoio" e per far in modo che voi lettori sappiate cosa succede nei vari plessi dell'Istituto. In questo numero potrete leggere le news sulle attività di fine anno proposte dalla scuola e dagli esperti che vi hanno partecipato.

Chiara e Riccardo di IIE e la Redazione

LOMAZZO ARTS FESTIVAL – PREMIO ARLEX 2016-2017

ARLEX è l'acronimo di "Arlecchino EXPO" (ma anche AR come arte, L come Lomazzo, EX come Exhibition), che in occasione di EXPO 2015, nella sede della Reggia di Monza, ha riunito quattro eccellenze: Carla Fracci per la danza, Dolores Puthod per la pittura, Ferruccio Soleri per il teatro, Enrico Intra per la musica, quattro ambasciatori della cultura italiana nel mondo alla ricerca di giovani talenti.

Il tema del concorso 2016 era legato a William Shakespeare con il titolo: "Sguardi Shakespeariani" ed era aperto a giovani fino a 35 anni.

La nostra scuola vi ha partecipato con il video "Romeo et Juliette en Erasmus+ " realizzato dai ragazzi di 2C e ha vinto il secondo premio.

Abbiamo intervistato alcune delle persone che hanno collaborato a questo cortometraggio; tra di loro c'è Roberta.

- Che ruolo ha svolto nella realizzazione del cortometraggio?

Roberta: Ho scritto la trama del copione in italiano, poi i ragazzi insieme alla prof di francese hanno integrato e tradotto alcune parti, ho assistito e aiutato durante le riprese e le prove.

-Come le è venuta questa idea?

Roberta:Partendo da Shakespeare e dalla sua opera più famosa ho pensato che a voi ragazzi sarebbe piaciuto crearne una versione rivisitata e moderna.

-Lo rifarebbe? Il lavoro ottenuto è stato quello che si aspettava?

Roberta: Certo, è stata un'esperienza grandiosa e il risultato ottenuto ha superato ogni mia aspettativa.

Intervista alla Dirigente Prof.ssa Mauri e alla Prof.ssa Pezzucchi.

-Cosa ne pensate di questo progetto?

Presidente: Penso sia stato un progetto interessante, perché ha dato la possibilità ad alcuni alunni del nostro istituto di confrontarsi con l'esterno, in un concorso internazionale.

Prof: Un'esperienza insolita ma di eccellenza.

-La cerimonia di premiazione come vi è sembrata?

Presidente: E' stato un momento importante perché erano presenti dei professionisti della letteratura, dell'arte, dello spettacolo e i nostri studenti si sono dimostrati all'altezza.

Prof: È stata una piacevolissima sorpresa scoprire che il nostro video era piaciuto e premiato col secondo posto.

-Riproporreste questo concorso l'anno prossimo?

Presidente: Devono esserci le condizioni idonee.

Prof: Dipende dall'argomento del premio Arlex e dalla motivazione degli studenti.

Giorgia 3A



Scuola in fiore... per giardinieri in erba Festa di Primavera

Il pomeriggio del 9 aprile alle scuole elementari di Mozzate si è svolta la seconda edizione della Fragolata, detta anche Festa di Primavera. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato Genitori, che ad ogni festa scolastica, e non solo, rappresenta un aiuto indispensabile per la realizzazione degli eventi. La festa è stata creata, come è stato detto dal presidente del Comitato, per far divertire i ragazzi, far vivere loro la scuola in maniera differente, favorire la conoscenza fra i genitori e raccogliere fondi per la manutenzione scolastica e per il materiale didattico. All'esterno della scuola sono stati allestiti dei banchetti dove si potevano comprare biglietti per la lotteria, coppe di fragole con panna e dove erano allestiti i laboratori per i bambini. Durante questi laboratori i ragazzi potevano conoscere diversi tipi di piante da portare a casa in ricordo della giornata. All'interno della scuola erano esposti alcuni teli con diversi soggetti che spaziavano dalla frutta al logo del Comitato, sui quali i bambini potevano divertirsi colorandoli. Questi teli sono stati poi esposti durante la Camminata del Benessere. A metà pomeriggio si è svolta l'estrazione dei biglietti della lotteria con ricchi premi tra cui libri, una tortiera, un orologio da parete, due pacchetti viaggio e un divano. I numeri vincenti sono stati estratti da alcuni bambini delle elementari. La giornata si è conclusa con la degustazione di frutta fresca con panna. Nel complesso la giornata è stata molto divertente, sia per i bambini, sia per gli adulti, felici di stare insieme ai propri figli.

Giulia 2^A e Silvia 2^D



Disegno di Bianca IIB

Dalla scuola primaria di Carbonate

CHE CONCERTO!!

Giovedì 18 maggio alle ore 18:00, presso la scuola primaria di Carbonate, si è tenuto un concerto, nel quale i bambini delle classi III, IV e V hanno suonato e cantato, accompagnati dal maestro Davide.

Questa era solo una parte dell'inaugurazione della nuova scuola, perché quella vera e propria si è tenuta venerdì 2 giugno.

Prima che l'esibizione cominciasse abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare i pensieri dei bambini impegnati nello spettacolo, che rispondendo alle nostre domande si sono dimostrati allegri ed entusiasti, ma anche molto agitati.

A questo punto abbiamo ascoltato il discorso introduttivo che la preside ha fatto per presentare il progetto e introdurre la serata.

L'esibizione è stata successivamente aperta dalla classe III che ha suonato un brano col flauto, con l'accompagnamento del maestro alla tastiera, e con un bellissimo assolo di clarinetto al termine.

Poi è toccato alla classe V che ha cantato, e con l'ironia del maestro Davide ha fatto sorridere il pubblico.

Dopo questa canzone, si è unita anche la classe IV, che ha suonato e cantato un brano con i compagni di V.

Nel terzo brano tutte le classi hanno cantato e ballato insieme un'allegria melodia, dopodiché hanno cantato la canzone "Girotondo di tutto il mondo".

La cosa che ha stupito di più è stato il quinto e ultimo pezzo; tutti i bambini hanno cantato l'Inno alla gioia di Ludwig Van Beethoven in tedesco, che è piaciuto così tanto al pubblico da essere richiesto un'altra volta.

Alla fine di questo sorprendente concerto, ci sono stati i ringraziamenti della preside, dell'assessore e di Don Michele, rivolti sia ai genitori, sia alle insegnanti, sia al maestro, ma soprattutto ai bambini, che si sono impegnati tanto, e hanno fatto un ottimo spettacolo, divertendosi moltissimo.

Questa allegra serata si è conclusa infine con un buffet per tutti in oratorio.

Stefano 3^D e Matteo 3^A



Festa della musica a Carbonate: gli studenti suonano con strumenti musicali e cantano.



Saluto al maestro di musica degli studenti della scuola primaria

E PER INIZIARE...MUSICA!

In occasione dell'inaugurazione della Scuola "elementare" di Carbonate, il 2 giugno u.s. i ragazzi della redazione hanno documentato le attività svolte:

15:30 - Inizio sfilata Fanfara Bersaglieri di Melzo

16:00 - Inizio Cerimonia con brani musicali suonati dalla Fanfara; suono simbolico della campanella

- Appello nominale classi 1953/1954-2010 e consegna simbolica chiave della scuola
- Taglio del nastro
- Saluti delle Autorità presenti
- Esecuzione "Inno alla gioia" proposto dagli scolari delle elementari
- Progetto Erasmus+ con la coreografia eseguita dai ragazzi delle medie
- Consegna della Costituzione ai diciottenni con esecuzione dell' Inno d'Italia
- Concerto della Fanfara
- Ringraziamenti alle maestre, visita alla scuola, rinfresco.

Particolarmente rilevanti sono state l'esecuzione di "Hymne à l' amitié" e la presenza dei "bambini" delle prime classi di questa nuova scuola.

Dopo le esibizioni dei bambini accompagnati dal maestro Davide e i discorsi da parte di alcuni docenti e del sindaco, i ragazzi hanno cantato e ballato la canzone che, per mesi, avevano provato e hanno notato un certo entusiasmo nel loro "pubblico". Di sicuro è stata un'occasione per stare in compagnia e per rivivere insieme, per una ultima volta, i bellissimi momenti vissuti attraverso il progetto Erasmus+.

Qui di seguito presentiamo il discorso della Preside, professoressa Mauri Laura preparato per l'inaugurazione della Scuola Primaria di Carbonate:

Inauguriamo oggi ufficialmente il nuovo plesso della scuola primaria di Carbonate, in questa giornata di festa. Mi sembra significativo sottolineare come questa ricorrenza richiami scelte fondamentali di cui ancora oggi, a distanza di oltre 60 anni, possiamo godere i benefici.

La Festa della Repubblica rappresenta al tempo stesso la definitiva conclusione di un'epoca, quella risorgimentale, e l'inizio della successiva, quella repubblicana, che ha visto l'Italia uscire dalle macerie del nazifascismo e della guerra e crescere nell'ambito delle democrazie occidentali, fino a diventare l'importante nazione che è oggi: una Repubblica libera e indipendente, orgogliosa della sua storia e padrona del suo futuro. Se oggi viviamo in una società libera, indipendente e dal benessere diffuso, lo dobbiamo al concerto di regole che forma la nostra Costituzione, che in tutti questi anni ha guidato lo sviluppo della nostra società in un mondo in sempre più rapida trasformazione.

Il nostro Istituto si riconosce nei valori della Repubblica e si impegna attraverso il lavoro quotidiano a realizzarli per consegnare ai propri allievi e allieve un patrimonio di compiuta cittadinanza.

Rendere una scuola accogliente con locali adeguatamente arredati e confortevoli significa creare un ambiente di apprendimento ideale per la crescita umana e culturale, quindi investire nel futuro favorendo l'istruzione e l'acquisizione di consapevolezza.

Non posso che ringraziare innanzitutto l'Amministrazione Comunale, i dirigenti scolastici che mi hanno preceduto e che sono stati coinvolti nell'elaborazione del progetto. Voglio dedicare un ringraziamento davvero speciale alla insegnante Galli, responsabile di plesso, alle docenti tutte e ai collaboratori scolastici, che hanno lavorato con impegno affinché la scuola diventasse accogliente e funzionale. Alla responsabilità loro e a quella di tutti i bambini affidiamo oggi questa struttura perché sappiano conservarla e preservarla nel tempo.

Quando la scuola diviene luogo in cui concretamente si impara e si insegna a vivere si riappropria dell'alto valore educativo al quale è quotidianamente chiamata.

Alice 2[^] E

Alessio 2[^]B



Arrivo della sfilata alla nuova scuola

Esibizione della Fanfara dei Bersaglieri



Mozzate - Scuola dell'Infanzia Aldo Moro



Risultato finale dell'aiuola creata dai bambini in via Vittorio Castelli.



I bambini di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia Aldo Moro, mentre piantano i fiori in via Vittorio Castelli.

L'ultima festa con tanto di saluto speciale

Il 27 maggio 2017 si è tenuta la festa di fine anno all'asilo Aldo Moro di Mozzate.

Alle 14.30, i bambini più grandi, hanno iniziato a cantare delle canzoni in inglese riguardanti i saluti, le emozioni, i numeri, il tempo, le parti del corpo e le azioni.

Dopo di che, è stato messo in scena uno spettacolo teatrale intitolato "Storia del topolino Federico" che narra la storia di un topolino isolato dai suoi amici e che vuole insegnare i valori dell'amicizia e l'importanza dell'ascolto di chi ci sta intorno.

In seguito sono stati consegnati i diplomi ai bambini che l'anno prossimo andranno alla scuola primaria. I genitori, con i rispettivi figli di tutte le classi, si sono trasferiti all'aperto, dove i bambini hanno cantato la canzone dell'arcobaleno, il cui messaggio è l'unione e l'amicizia.

Successivamente hanno recitato una poesia per ringraziare la maestra Barbara che alla fine dell'anno andrà in pensione.

Poi il lancio dei palloncini ha dato inizio ai seguenti giochi: caccia al topo, tiro al barattolo, tiro con l'arco, pesca dei pesci e il canestro.

A disposizione dei bambini c'erano lo zucchero filato, un trucca bimbi e una bancarella dove acquistare torte e muffin.

Intervistando la maestra si scopre che...

Intervistatrice: Come è cambiata la scuola dell'infanzia da quando ha iniziato a insegnare ad adesso?

Maestra Barbara: Quando ho iniziato ad insegnare, avevo 17 anni e 43 alunni. Ricordo che si alzavano in piedi quando entravo e dicevano: "Buongiorno Signorina Barbara!". Adesso i bambini ti danno del "tu" e non portano rispetto. È cambiato tantissimo e ora è molto difficile gestire la classe in confronto a quando la gestivo da sola e avevo il triplo degli alunni, perché i bambini sono proprio diversi! Quando ho iniziato la scuola si chiamava "Asilo infantile", poi è diventata "Scuola materna", e adesso è "Scuola dell'infanzia". Questi tre termini hanno proprio un'ottica diversa che non è stata percepita da tutti allo stesso modo.

Intervistatrice: Qual è il rapporto che ha con i bambini?

Maestra Barbara: È autorevole ma affettivo. Io sono riconosciuta come insegnante, per esempio quando entro in classe i bambini sanno che devono stare in silenzio. Loro sanno riconoscere e riconoscono l'autorità. Per cui i bambini da me ricevono una sgridata come ricevono anche affetto. Bisogna saper dosare. Purtroppo, il difficile di questo lavoro, è che ogni bambino ha esigenze diverse. Se una maestra lascia fare troppo, persino il bambino viene e ti dice di dargli limiti.

Intervistatrice: Come si è svolta l'organizzazione della festa? Per esempio, è stato difficile far imparare ai bambini le canzoni?

Maestra Barbara: Allora, con i bambini non è stato difficoltoso, perché si porta avanti la canzone o la poesia per tutto l'anno, quindi è automatico impararle. Nella scuola, in generale, ci vuole pazienza e dopo la pensione non starò con le mani in mano, ma tornerò nella scuola in un altro modo, perché ho dei progetti di archeologia sperimentale con mio marito, nelle medie e nelle superiori. Mi piacerebbe fare volontariato nelle scuole steineriane perché voglio tenere contatti con i bambini.

Intervistatrice: Cosa ne pensa di questa sorpresa che è stata fatta in collaborazione tra genitori e bambini?

Maestra Barbara: Non me l'aspettavo, perché di solito i bambini, soprattutto di questa età, raccontano tutto di tutti, anche cose private. È stato anche bello vederli tutti uniti per uno scopo, nonostante sia stata una sorpresa piccola e semplice. Penso che la semplicità sia bella quando dietro c'è amore.

Tutti: Grazie mille!

Alessia e Nicole 2^E, Giulia 2^A

Imparare con i bambini Pensieri di un'insegnante a fine carriera

Ho scoperto qualche giorno fa che nella scuola dell'infanzia dove andavo quando ero piccola, "il Giussani", una maestra sta per andare in pensione.

Infatti la maestra Daniela, della sezione dei gialli, alla fine di quest'anno scolastico, smetterà di insegnare. Per questo ho deciso di porgerle qualche domanda a proposito degli anni passati ad insegnare.

I: Come è cambiata la scuola dell'infanzia da quando ha iniziato ad insegnare ad ora?

D: Dai primi anni della mia carriera, ci sono stati dei cambiamenti notevoli. Innanzitutto, la figura dell'insegnante era più considerata. Da quando sono entrati in vigore i decreti delegati, i genitori hanno preso più piede. Non sempre questo è una cosa cattiva, perchè la collaborazione con i genitori è molto importante. La scuola dell'infanzia ha un valore notevole anche se non è ancora stata considerata come si deve: il bambino qua viene veramente formato. Il bambino dà tanto ma se non c'è una continuità si trova in disequilibrio, perchè lui sente molto la protezione della famiglia, ha bisogno di regole e di fermezza. L'autorevolezza serve a un bambino, non l'autorità. Questo è venuto un po' a mancare, ma non in tutti i genitori, perchè una buona parte crede ancora nell'insegnante, crede ancora nella collaborazione. Mentre prima erano di meno, ora sono aumentati quelli che la vedono in modo diverso, quelli che hanno paura di dire di no ai figli perchè credono di fargli mancare così qualcosa. Pensano che dandogli tutto, il bambino sia soddisfatto. Però alla fine se il bambino non impara a conquistare, non si educa e non è nemmeno soddisfatto. Il genitore deve dare la qualità, non la quantità del tempo. Il poco tempo che si dà, deve avere un senso che renda il bambino vivo.

I: Com'è il rapporto tra insegnanti?

D: Io ho avuto la fortuna, e sfortuna, di essere partita dall'insegnante unica per arrivare a due insegnanti per sezione. Per me è stato un po' faticoso, perchè lavorando da solo, lavori secondo il tuo pensiero e non ti devi mettere in gioco con nessun altro. Lavorare con gli altri è però molto importante. Innanzitutto ho cambiato molte colleghe, e tutte mi hanno dato qualcosa. Ho imparato che non si finisce mai di imparare. Ciò che l'altro ti dà, ti fa crescere. All'inizio, quando non mi andava bene qualcosa, tendevo a non dirlo. Ho però capito che è meglio dire le cose come sono perchè ciò che dici, può aiutare anche altri.

I: Com'è il rapporto con i bambini?

D: Il rapporto con i bambini è molto bello. Il bambino percepisce la differenza tra insegnanti e genitori, ma bisogna cercare di aiutarlo e farlo sentire a casa. Bisogna trattarlo con amore e aiutarlo durante tutte le attività.

I: Cosa le mancherà di più di questi anni?

D: I bambini.

Queste sono state le parole della maestra Daniela, che sappiamo mancherà a tutti.

Giulia 2^A

I giochi acquatici delle elementari di Locate Varesino Giochi marini per bambini sportivi

Sabato 27 maggio abbiamo assistito allo svolgimento della festa di fine anno delle scuole elementari di Locate Varesino. La giornata si è svolta nel seguente modo:

le insegnanti hanno organizzato alcuni giochi che avevano come tema l'acqua, ognuno diverso per le classi: prime, seconde, terze, quarte e quinte.

Alcuni di questi giochi erano: "il lancio della spugna", "cerca nella schiuma", "camerieri pazzi", "rugby" e "psicomotricità" (minibasket).

Questa festa, che a parer di tutti è stata a dir poco fantastica, ha unito due feste "tradizionali" della scuola elementare di Locate: la "giornata di fine anno" e la "festa della motoria". Secondo ciò che ci è stato riferito da alcuni alunni, la festa ha permesso ai bambini di divertirsi e stare in compagnia e secondo gli insegnanti, ha permesso di concludere l'anno in bellezza e felicità. A quanto ci è stato spiegato, la giornata è stata organizzata in modo tale che le classi non avessero divisioni così che i bambini potessero stare tutti insieme.

Questa giornata è stata molto divertente, sia per noi, sia per tutte le persone presenti.

Secondo noi, è stata una giornata ben organizzata e che ha unito tutti i bambini attraverso giochi e risate.

Testo e foto di Alice, Marta e Mattia 2^E



In questa immagine possiamo osservare i bambini della scuola primaria di Locate giocare al mini basket accompagnati dai docenti



Ecco i bambini delle elementari giocare al mini basket



Bambini al termine della partita di mini basket



Scuola primaria di Mozzate

Scuola in festa

Il 20 maggio 2017, alla scuola primaria di Mozzate, è stata organizzata la giornata della musica e della motoria. Io ho partecipato a questa festa e sono subito rimasto favorevolmente colpito dalla moltitudine di gente che era presente. Infatti a questa manifestazione hanno partecipato oltre 250 persone, tra ragazzi delle elementari, genitori e insegnanti, tutti accomunati dalla voglia di stare insieme divertendosi. L'idea per questa festa è nata molti anni fa e ogni anno si è arricchita di nuove attività, una più bella dell'altra. Quest'anno la festa comprendeva la parte musicale (le canzoni cantate dai bambini) e quella sportiva (il torneo di pallacanestro e varie gare sportive all'aperto). Durante la parte musicale i ragazzi si sono esibiti nell'atrio della scuola, cantando canzoni che, con fatica e divertimento hanno imparato durante il corso dell'anno scolastico, supportati dal maestro di musica Davide e da tutti gli insegnanti. Durante la parte sportiva, nella palestra ho assistito alle entusiasmanti finali del torneo di pallacanestro promosso dalla scuola e dall'associazione sportiva Basket Viva. È stato molto bello assistere a queste partite cariche di adrenalina e sana competizione. Inoltre per i più piccoli ci sono state anche gare sportive all'aperto nel giardino della scuola. I ragazzi hanno giocato tutti insieme, classe contro classe, dando vita a bellissime sfide. Successivamente, grazie al Comitato Genitori, la festa è continuata. Circa alle 13 nella parte posteriore del giardino è stato liberato un piccolo falco pellegrino, che era stato trovato con la parte anteriore dell'ala danneggiata e che finalmente è stato reintrodotta nel suo habitat. Verso le 14 è stata poi la volta degli Sbandieratori di Legnano che hanno impressionato tutti, genitori compresi, e delle Majorettes di Gerenzano, che hanno incantato grandi e piccini. Per ultimo ma non meno importante verso le sedici i giochi organizzati dai rioni mozzatesi hanno concluso in bellezza questa festa speciale. Questa giornata è stata molto stancante per i ragazzi, che però, alla fine dopo aver cantato e giocato, erano felici e ciò lo si capiva vedendo le loro facce allegre e i loro grandi sorrisi. Il ricordo di quei sorrisi mi fa venire in mente solo un modo per concludere: viva i bambini!!!

Alessio 2^B



Quattro passi per stare bene... insieme Camminata del Ben-Sre

Il pomeriggio del 7 maggio si è svolta la "marcia del benessere" organizzata dal Comitato Genitori e dal Piedibus. Noi giornalisti della redazione ci siamo ritrovati allo Sporting club di Mozzate dove gli organizzatori hanno presentato brevemente la manifestazione, dopo l'esibizione dei ragazzi dell'Erasmus che hanno cantato "Hymne à l'amitié". Successivamente dei colpi di fucile hanno dato inizio all'entusiasmante camminata a cui hanno partecipato ragazzi di tutte le età. La prima sosta è avvenuta alla Primaria di Mozzate dove i "podisti" hanno potuto riposare, rinfrescarsi, bere dell' acqua e ottenere dei braccialetti colorati come piccolo ricordo della bella giornata. In piazza S. Alessandro la "Banda Larga" ha suonato intrattenendo grandi e bambini che, a loro volta, hanno potuto provare alcuni strumenti. Il gruppo, ritornato al punto di partenza, ha potuto consumare panini e Nutella e dissetarsi presso alcuni stand promotori del benessere. È stata una giornata salutare, faticosa, ma divertente, dove tutti hanno imparato che per stare bene bastano due passi fuori da casa in buona compagnia!

Giulia 2^A - Alessio, Bianca e Alice 2^B



Dalla scuola secondaria

Inchiesta 33 ore: che fine ha fatto il tempo prolungato?

Per quale motivo il progetto “tempo prolungato” sta per terminare?

È la domanda che in questi mesi si è posta la redazione e tutti gli alunni e i professori che in questi anni hanno contribuito a renderlo vivo.

Noi inviati abbiamo scelto di cercare una risposta a questa domanda andando a chiedere ai diretti interessati.

Partiamo dagli alunni, ormai ex, che in questi anni sono stati partecipi; credono che la colpa sia delle mancate iscrizioni ma a questo punto la domanda sorge spontanea... perché sono calate le iscrizioni?

Siamo quindi andati a informarci da alcuni professori che più sono stati partecipi ovvero la prof Legnani e il prof Oreste.

Entrambi sono molto dispiaciuti, soprattutto perché per anni hanno messo anima e corpo ed è un peccato vedere naufragare così quello che per tanto tempo era stato il fiore all'occhiello della nostra scuola. Pensano che il calo delle iscrizioni sia dovuto al fatto che senza una proposta allettante la gente non si iscrive.

Anni fa c'erano decine di laboratori alternativi: sartoria, cinematografia, robotica e teatro per citarne alcuni, mentre oggi sono ridotti a due soltanto.

Era un modo alternativo per insegnare qualcosa di utile ai ragazzi e che oltre a suscitare molto interesse e collaborazione, incrementa sia l'insegnamento curricolare che la socializzazione.

Le parole del prof Oreste ci hanno fatto riflettere molto su come fosse popolare e utile il tempo prolungato quando venne proposto.

Innanzitutto ci ha spiegato che all'inizio la maggior parte delle classi apparteneva al tempo prolungato, proprio per l'abbondanza di laboratori molto utili e divertenti, che erano visti come un metodo istruttivo innovativo e più motivante. Ogni anno poi le classi preparavano e recitavano uno spettacolo teatrale, ed era così gradito che gli studenti erano impegnati in due o tre date diverse; potevamo dire che in quei giorni la scuola di Mozzate era il centro della vita del paese.

Mentre il prof ci raccontava queste cose e ci mostrava le locandine relative ai diversi spettacoli eseguiti non riusciva a nascondere la sua nostalgia verso questi momenti, che ora sono sfumati, e che per il momento non potranno essere vissuti di nuovo.

Facciamo ora un passo avanti nella gerarchia scolastica e andiamo a parlare con la nostra preside Mauri che ritiene che secondo lei la causa è la diversa richiesta delle famiglie; secondo lei un tempo non c'erano così tante attività extracurricolari come oggi. Anni fa l'alternativa a stare a casa era andare a scuola. Oggi invece i ragazzi hanno mille impegni che non sono concordabili con gli impegni scolastici, quindi si è scelto un programma diverso con orari più flessibili.

Varie sfaccettature di uno stesso triste problema, ora sta a voi trarne le conclusioni.

Irene 3D, Stefano 3D, Alice 2E, Giulia 2A, Rachele 3D

PROGETTO ATLETICA A CARBONATE

Il giorno 31 Maggio si è svolta la giornata dell'atletica a Carbonate durante la quale i bambini delle classi quinte di Locate hanno svolto anche la gara di Orienteering.

E' stato possibile dividere la giornata in quattro parti:

1-gioco organizzato (orienteering)

2-laboratorio di disegno

3-picnic nel parco

4-sorpresa

Quando il primo gruppo ha finito l'Orienteering, ci ha mostrato il percorso fatto; le tappe si trovavano all'interno del giardino e i bambini, per orientarsi, erano dotati di una bussola e di una carta.

La cartina, elemento importante per una buona riuscita del progetto, è stata disegnata dalla proprietaria della casa che ha deciso di ospitare le varie classi della scuola di suo figlio per questa particolare lezione.

Abbiamo posto alcune domande ai bambini e alle loro insegnanti.

-Vi siete divertiti?

Bambini: sì, molto! Soprattutto perché la villa è molto grande e circondata da tanta natura.

Insegnanti: sì, tra l'altro pensiamo che questo giardino è il luogo ideale per questo tipo di attività in quanto ci sono molti punti di riferimento utili all'orientamento.

-Cosa ne pensate delle lezioni precedenti?

Bambini: anche le altre sono state molto interessanti, abbiamo imparato i movimenti fondamentali dell'uomo (corsa, salto, ecc.).

Poi abbiamo intervistato la Prof. ssa Superti, organizzatrice di questo Progetto:

-Lo riproporrà anche l'anno prossimo?

Prof.ssa: se sono contenti di farlo, certamente . Ma dovranno essere bravi a tenere intatte le loro lanterne.

In effetti, lo scopo del gioco sta proprio nel trovare le lanterne da loro stessi costruite.

Dopo questa breve intervista, mentre Benedetta illustrava ai bambini il programma che avrebbero fatto nel pomeriggio, noi abbiamo visto la villa. E' in stile Liberty con numerosi affreschi e statue.

In tarda mattinata i bambini hanno iniziato il laboratorio di disegno. Girando per il giardino ognuno di loro doveva illustrare la cosa che lo aveva colpito maggiormente. I soggetti più gettonati sono stati fiori, le statue e i laghetti.

Nel pomeriggio i bambini hanno scoperto la sorpresa: un breve video di circa 30 minuti sull'importanza della natura che faceva capire, raccontando la storia vera di un uomo e del rispetto che faceva capire degli alberi.

Giorgia 3A, Irene e Rachele 3D, Silvia 2D

A SCUOLA DI ORIENTEERING PER IMMAGINI



Foto di Stefano 3E



UNA GIORNATA DA SCIENZIATO

Giornata della scienza a Mozzate

Martedì 6 giugno siamo stati accompagnati dalla nostra Preside alla Scuola Primaria di Mozzate, per partecipare alla “Giornata della scienza” organizzata da professori e studenti dell' Università Insubria.

La mostra è stata proposta ai bambini della Materna che sicuramente sono rimasti colpiti e emozionati dagli esperimenti. L’esposizione, divisa in vari stand, è stata allestita in aula Magna: uno di questi trattava esperimenti sull'energia elettrica ed elettrostatica; abbiamo provato a toccare l’oggetto che dava corrente e, avvicinando le nostre dita, abbiamo avvertito una piccola scossa.

Il secondo era incentrato sull’utilizzo della plasma ball, una sfera che genera elettricità.

Un altro spazio era dedicato al suono studiato in diverse ambientazioni e un ulteriore esperimento creava mulinelli in alcune bottiglie facendo scendere l’acqua più velocemente.

L’ultimo stand faceva vedere come l’acqua risale attraverso gli alberi (capillarità). Ci siamo molto divertiti (anche utilizzando il laser...) e ci auguriamo che tali iniziative si ripetano.

Giovanni e Manuel 3^A
Alessio 2^B



Inchiesta Erasmus+ Eurobalades

Viaggiando per l'Europa: i confronti arricchiscono sempre

Quest'anno si è concluso il progetto Erasmus+ Eurobalades.

Ogni anno gli alunni hanno avuto la possibilità di incontrarsi in uno dei 9 paesi partecipanti. L'onore di poter concludere questi 3 fantastici anni è spettato a noi italiani che dal 30 aprile al 6 maggio abbiamo accolto più di 100 ragazzi stranieri e abbiamo mostrato loro i posti più belli e caratteristici del nostro Paese.

Mentre nei due anni scolastici passati si è svolto rispettivamente a Tenerife, nelle Canarie (Spagna) e a São Miguel, nelle Azzorre (Portogallo)

Ma, alla fine di questa fantastica esperienza cosa è rimasto?

Abbiamo quindi chiesto il parere alla prof.ssa Pezzucchi in quanto organizzatrice di questo progetto

Inviato: Per i professori, secondo lei, è stata un'esperienza positiva o negativa?

Prof.ssa Pezzucchi: Dipende dai professori. Per quelli secondo i quali la scuola deve essere un luogo aperto, è bellissimo; per quelli che ritengono più importante il semplice lavoro in classe è inutile.

Inviato: Cosa ne pensa di questo Progetto?

Prof.ssa Pezzucchi: È una fortuna che vi abbiano partecipato tante scuole perché ci ha permesso di fare amicizia con gli insegnanti e conoscere meglio il sistema educativo delle varie scuole. *I confronti arricchiscono sempre.*

Inviato: Che cosa ha ritenuto più importante?

Prof.ssa Pezzucchi: Il fatto di aver potuto portare agli incontri internazionali parecchi ragazzi. È stata un'esperienza per loro indimenticabile che li ha sicuramente aiutati a crescere e a capire gli altri. La disponibilità delle famiglie e degli enti del territorio è stata fondamentale per la riuscita degli incontri. L'aver potuto apprendere e conoscere meglio il patrimonio italiano e degli altri 8 Paesi è stato sicuramente interessante per tutti

Inviato: Rifarebbe un altro progetto Erasmus?

Prof.ssa Pezzucchi: Rifarei sicuramente un progetto Erasmus anche se, lo scambio con la scuola francese, è altrettanto importante. È una fortuna essere stati selezionati. La domanda per il prossimo progetto sarà eventualmente fatta in primavera.

Abbiamo anche intervistato la prof.ssa Badescu che ha contribuito nella realizzazione della settimana finale e che a differenza di altri professori vive per la prima volta questo progetto.

Inviato: Se dovesse definire questo Progetto, come lo definirebbe?

Prof.ssa Badescu: Un progetto europeo che unisce insegnanti e ragazzi in tutta l'Europa e fa capire che si vive meglio nonostante le differenze culturali. Fatto nelle scuole secondarie è una cosa più che positiva.

Inviato: Che cosa le ha lasciato?

Prof.ssa Badescu: Un bel ricordo di tutte le persone che ho avuto la possibilità di conoscere e una soddisfazione per il buon lavoro dei ragazzi.

Anche i ragazzi concordano con i professori e sono molto contenti di aver avuto la possibilità di partecipare e felici di aver visitato posti nuovi, aver imparato molto e aver creato tanti legami che continuano ancora oggi. Per tutti gli alunni che hanno potuto partecipare a questo progetto di sicuro è stato una magnifica avventura che rifarebbero senza esitazioni.

Anche la nostra Dirigente, Prof.ssa Mauri è soddisfatta e la reputa un'esperienza più che positiva che è stata capace di aprire gli orizzonti dei ragazzi facendoli sentire giustamente cittadini del mondo. La realizzazione è stata molto impegnativa e, negli anni futuri, si cercherà di riproporre tale attività se si troveranno professori disponibili come la Prof.ssa Pezzucchi.

Irene 3D, Giulia 2A, Rachele 3D, Alice 2E, Stefano 3D



Disegni di Bianca IIB

Dalla scuola secondaria

“Un volo....contro la guerra”

Martedì 6 giugno presso la Scuola media gli alunni di terza hanno avuto l'occasione di assistere ad uno spettacolo teatrale riguardante la Prima Guerra mondiale.

L'attrice, Sara Ghioldi, personaggio da molti già conosciuto in quanto sempre molto attivo con laboratori in tutti i plessi del nostro Istituto, ha organizzato questo evento traendo ispirazione dal libro “Il volo dell'asso di picche” di Christian Hill

Il libro narra la storia di quattro ragazzi affamati di avventura, Bepi, Ilario, Attilio e Martino, che sono vissuti durante il periodo della Prima Guerra mondiale.

Un giorno si sono trovati in una stazione aerea italiana abbandonata e, presi dalla curiosità, hanno deciso di prenderne il controllo facendo finta di essere dei veri soldati, accettando la missione data loro dai superiori

I ragazzi sono riusciti ad avviare l'aereo “Caproni” e, aiutati da Francesco Baracca, a portare a termine l'impresa.

Una volta atterrati vengono puniti per ciò che hanno fatto, ma l'esperienza segnerà per sempre i loro destini consacrando all'aeronautica.

Il libro lascia spazio a delle riflessioni più profonde sulla vita dei ragazzi di quel tempo, costretti a sparare ai nemici solo perché indossano una maglia del colore “sbagliato”.

Sara ha riassunto il racconto per fare in modo che il testo potesse essere letto e interpretato in circa un'ora; una parte è stata rielaborata da lei stessa utilizzando una lettera del fratello di Bepi.

Degna di nota è stata pure la scenografia che, nella sua essenzialità, ha saputo “immergere” il pubblico nell'avvincente storia dei nostri giovani eroi : una bacheca con i disegni dell'aereo Caproni e un leggio realizzato con pezzi di un albero particolare creavano una certa atmosfera.

Irene e Rachele 3^D

Alessio 2^B

GIOCHI LINGUISTICI

Ragazzi
ntelligenti
Cucinano
Efficienti
Lagliano
lorte
Eccellenti

Divertiamoci
con
la
Cucina
Italiana

REBUS

LL0 TON

7, 7



(OTANNOT OLLETIV)



INDOVINA CHI E'?



La redazione, per questa edizione, ha proposto una nuova rubrica chiamata "Indovina chi è!". Essa consiste nell'indovinare, dalla caricatura, il personaggio rappresentato. Se sarà di vostro gradimento, ci piacerebbe continuare questo progetto. I disegni sono stati ideati dai disegnatori del giornalino. Per questo numero vi proponiamo una caricatura di Chiara Riillo 2^E.

Se pensate di aver indovinato scrivete su un bigliettino la soluzione con il vostro nome e imbucate nella scatola che troverete nell'atrio scolastico.

Tu scrivi? Io rispondo!

**Alla cortese attenzione
Dirigente scolastico
Laura Mauri
Istituto Comprensivo Mozzate**

OGGETTO: richiesta di uno spazio per attività sportive.

*Siamo gli alunni della classe IV A del plesso della Scuola Primaria di Mozzate.
In questo periodo dell'anno, con belle giornate di sole, ci piace giocare all'aperto, durante la ricreazione oppure nella pausa del dopo-mensa.
Il giardino annesso alla scuola non è ben curato, in quanto il prato è incolto, il terreno disconnesso e con buche.
Gli insegnanti, per tutelare la nostra incolumità, ci dicono, alcune volte, di non entrare nel prato e di restare sui vialetti asfaltati. Questi ultimi sono molto stretti, pertanto si riduce lo spazio per giocare.
Per questo motivo, Le formuliamo una richiesta.
Noi, chiediamo nel limite delle Sue funzioni, che venga creato, nel giardino della scuola, uno spazio attrezzato per attività sportive: proponiamo la realizzazione di un campetto di calcio, di pallacanestro, di pallavolo, una pista di atletica.
In attesa di una Sua risposta, nella speranza che la nostra richiesta possa essere accolta, Le porgiamo distinti saluti.*

Mozzate, 6 aprile 2017

Gli alunni della classe IV A

**Alla classe IV A
Scuola primaria Mozzate**

OGGETTO: richiesta di uno spazio per attività sportive.

In merito alla vostra richiesta del 6 aprile 2017, come già vi ho anticipato di persona, vi comunico che le opere di manutenzione delle strutture scolastiche sono di competenza dell'amministrazione comunale.

Comprendendo perfettamente la vostra esigenza di avere a disposizione spazi idonei ove svolgere attività ricreative e sportive non posso dar seguito alla richiesta in oggetto.

Vi consiglio di sottoporre la problematica all'amministrazione comunale di Mozzate che sicuramente terrà conto delle vostre esigenze e cercherà di fornire adeguate risposte.

Colgo l'occasione per auguravi buone vacanze.

Approfittate del periodo estivo per giocare all'aperto e stare con i vostri amici.

**Il Dirigente scolastico
Laura Mauri**

Mozzate, 20/05/17

Cari lettori,

sono Alessia un'alunna della classe IIE e vorrei proporre l'organizzazione di un ballo scolastico per questa scuola.

Mi sembrerebbe una buonissima idea, perché anche noi pre-adolescenti abbiamo bisogno di un po' di divertimento, soprattutto alla fine dell'anno scolastico dopo tante verifiche e compiti.

Si potrebbe organizzare nella palestra della scuola, con balletti di alunni che frequentano danza, altri giochi divertenti da fare in gruppo e magari al termine della serata un discorso della Preside.

Vi ringrazio anticipatamente e vi porgo distinti saluti

Alessia

Cara Alessia,

l'idea del ballo di fine anno può essere una proposta interessante se inserita all'interno della progettualità dell'istituto.

Ti consiglio di coinvolgere i tuoi docenti in modo da organizzare insieme un momento conclusivo che possa essere occasione per una restituzione di qualche attività didattica per ogni classe.

Se ben strutturata la proposta potrebbe essere interessante ed essere inserita nell'offerta formativa dell'istituto.

Cordiali saluti

Il dirigente scolastico

Laura Mauri

Errata corrige. Nel numero 7 la Redazione ha commesso tre errori: concedeteci di correggerli e di scusarci.

Tra i laboratori presentati all'Open day della scuola secondaria di I grado non abbiamo ricordato quello realizzato dalla prof. Superti in palestra, peraltro laboratorio - come sempre - molto apprezzato.

Nel "Numero speciale secondaria" non è stato menzionato il progetto di educazione alla sicurezza - che è stato realizzato quest'anno per la prima volta - con lo scopo di promuovere tra i ragazzi la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

L'articolo "Un pezzo di Europa a Mozzate" - uscito senza firma per un errore materiale - è stato scritto da Valentina Comerio, che ringraziamo per il suo prezioso contributo.

Per concludere. Questo "Numero 8" esce con la collaborazione di alcuni alunni della Redazione che, nonostante il termine delle lezioni, il sole, la vacanza, gli esami, hanno partecipato alle ultime fasi di lavoro, revisionando articoli, recuperando fotografie, sopportando le prof.

Un grazie speciale ai fotografi Stefano e Daniele ed al redattore Alessio, per la loro dedizione.

La Redazione